Gli avvenimenti sportivi

LE GRANDI COMPETIZIONI SCIISTICHE

Da oggi a Garmisch l'Arlberg-Kandahar

Sono in gara tutti i migliori specialisti del mondo — Sailer grande assente

GARMISCH PARTENKIRCHEN, 5 — La prima delle gare «K» avrà inizio domani: si tratta naturalmente del Kandahar Arlberg. Le altre due «K» sono la Kurikkala e la Kongsberg, alla quale hanno aderito tutti i migliori sciatori del mondo, e cioè, ovviamente, Toni Sailer e Jols Rieder. Sailer per la nota vertenza del professionismo e Rieder perchè in procinto di [illegible] e quindi non vuole [illegible] [illegible]

[illegible]

I concorrenti sono qui a Garmisch da diversi giorni ed hanno provato più volte la pista della discesa per rendersi conto della tenuta e della condotta di gara studiando tutti i particolari del terreno anche perchè se questa è una novità che contribuisce non poco a rendere elettrizzante tutta, [illegible] per la prima volta [illegible] metallici di [illegible] americana, ma di [illegible]

[illegible]

Fra i grandi nomi dello sci mondiale saranno di scena gli austriaci Karl Schranz, Molterer ed altri, l'americano Bud Werner e lo svizzero Staub che si dividono l'onore del pronostico. Particolarmente attesa sarà la prova dell'italiano De Nicolò, il giovane che si è messo in luce in questi ultimi tempi e che rappresenta la nostra «grande speranza». A proposito di giovani non va dimenticata la presenza di un altro giovane sedicenne, il tedesco Willy Bogner, atleta che nelle ultime gare ha fornito prove veramente eccellenti.

In campo azzurro oltre a De Nicolò, troviamo due «vecchi»: Alberti e Milianti. Non è detto che i due non possano ben figurare e ritrovare quella forma che fino a poco tempo fa ha permesso loro di annoverarsi tra i migliori specialisti d'Europa.

Nel settore femminile lo equilibrio delle forze in campo è altrettanto perfetto: le americane Betsy Snite e Penny Piton possono essere considerate le atlete da battere, ma non è affatto detto che la svizzera Madeleine Berthod o le tedesche Basler e Mittermeyer siano tanto al di sotto delle rivali d'oltre oceano.

In campo azzurro, fuori forma la Marchelli perchè impegnata con gli studi, le nostre carte sono affidate a Pia Riva e Jerta Schir le quali, per la verità, anche se non possono rivaleggiare con le su accennate campionesse d'oltr'alpe, hanno chances a sufficienza per ben figurare.

I MONDIALI DI BOB

Monti e Alverà grandi favoriti

EUGENIO MONTI

ST. MORITZ, 5. — Il detentore del titolo mondiale di guido slitta Eugenio Monti affiancato da Renzo Alverà, ha fatto registrare oggi i tempi più veloci nelle prove ufficiali per i campionati mondiali di bob a due.

Monti, che in tal modo ha posto una seria ipoteca sull'esito delle gare in programma sabato e domenica sulla pista di St. Moritz, ha ottenuto con 1'21"88 il miglior tempo in ciascuna delle tre serie di prove.

Il fatto saliente della giornata rimane comunque la performance di due coppie inglesi (Keith Schellnberg con John Rainforth ed Henry Taylor con Robin Dixon) entrambe hanno fatto registrare rispettivamente con 1'22"12 e 1'22"15 i migliori tempi dopo quelli della coppia Monti-Alverà fatto questo che ha sorpreso un po' tutti. Bisogna però considerare che anche la seconda coppia italiana, quella Zardini-Luciani ha ottenuto un soddisfacente 1'22"27.

* * *

Il trentatreenne tenente inglese Colin Mitchell è in leggero vantaggio dopo tre delle sei discese del campionato mondiale di skeleton. Il suo tempo complessivo per le discese odierne è stato di 1'31"8. L'inglese ha un vantaggio di un solo decimo di secondo sullo studente svizzero Robi Kuerdeli, di 21 anni. Al terzo posto è il 36enne italiano Nino Bibbia, campione olimpionico del 1948, con 1'31"6 a soli 8/10 da Mitchell.

Esperimento fallito

MOSCHETTIERI GIOVANI [illegible] — Il portiere della «giovanile» ANZOLIN blocca alto un tiro di Logh nell'insolito ruolo di mezzala. L'esperimento ha deluso e perciò è probabile che a interno sinistro contro la Spagna giochi Gratton o Galli

OGGI I GIALLOROSSI PARTONO PER LE PUGLIE

Anche Losi assente a Bari Probabile il rientro di Lovati

Stucchi tornerà n. 5 e Lojodice al centro dell'attacco - Gli allenamenti

Losi non giocherà domenica a Bari: questa la notizia del giorno in casa giallorossa. Lo atleta infatti visitato ieri mattina dal dottor Crisci è stato consigliato di scendere in campo per evitare delle nocive complicazioni. [illegible]

[illegible]

preparazione in vista dell'impegnativa trasferta di Bari Sarosi ha radunato alle 10,30 tutti i suoi uomini al campo Roma: era assente il solo Da Costa, che ha però assistito all'allenamento dai bordi del campo. Lo allenamento è durato all'incirca un'ora e mezzo: dapprima Sarosi ha fatto fare ai suoi uomini una ventina di minuti di giri di campo e di atletica, poi li ha impegnati per altri venti minuti in palleggi e scatti, ed infine ha fatto disputare loro una breve partitella.

[illegible]

cosazzurro Bernardini ha ieri sottoposto a un leggero allenamento i suoi uomini. Anche Pozzan e Bizzarri si sono allenati con gli altri, dando a vedere di essere quasi del tutto guariti dagli incidenti di domenica scorsa.

[illegible]

FIORENTINA, MILAN, PARTIZAN E ROMA IN FINALE A VIAREGGIO

La Roma piega la Juve: 2-0 Fiorentina-Rapid Vienna: 3-1

Nella partita di Carrara il Milan ha battuto il Racing di Parigi per 2 a 1

Roma-Juventus 2-0

ROMA: Di Domenico, Badiali, Renzetti; Cesarini, Marcucci, Amatucci; Leonardi, Thermes, Tasso, Tiberi, Luna.

JUVENTUS: Baravelli; Bonino, Panio; Spagna, Leoncini, Pugassi; Renzulli, Stacchino, Mascheroni, Barone, Stacchini.

ARBITRO: Lacchini.

RETI: nel primo tempo: al 26' Tiberi, nella ripresa: al 30' Tasso.

FORTE DEI MARMI, 5 - Partita veloce, ma priva di ogni pregio tecnico e stilistico. Ha vinto la Roma grazie ad una maggiore prestanza atletica e ad una maggiore difesa.

I giallorossi hanno messo a segno due gol, uno per tempo: con Tiberi al 26' e con Tasso al 30' della ripresa.

Da notare che la Juventus sull'1 a 0 ha mancato una favorevolissima occasione con Stacchino, che, solo davanti al portiere, ha calciato a lato.

Parlizan-Sampdoria 3 a 0

SAMPDORIA: Grasso, Tomasin, Disserto, Morgani, Vigna, Seazzola, Marangoni, Dordoni, Cernetto, Grabesu, Marnardi.

PARTIZAN: Miladinovic, Zovic, Jusufi, Mitic, Jovanovic, Miladinovic Z., Cebinac, Bede, S. Cebinac, Blazic, Mijatovic.

ARBITRO: signor Mazzi di Siena.

RETI: Nel primo tempo al 11' Miladinovic, nel secondo tempo al 6' Mitic, al 19' Mijatovic.

Milan-Racing Parigi 2 a 1

MILAN: Ducati, Noletti, Trebbi, Pelegalli, Salvadore, Trapattoni, Bellini, Seregni, Barzaghi, Ferrario, Testa.

RACING PARIGI — Talandier, Malar, Rigolet, Samper, Rozet, Magny, Rollin, Sadat, M Bark, Guillot, Balestreros.

ARBITRO: Vanni di Pisa.

RETI — Nel primo tempo al 25' Ferrario, al 31' Barzaghi; al 1' del secondo tempo Sadat (rigore).

(Dal nostro corrispondente)

CARRARA, 5 — I diavoli rossoneri di Malatesta hanno battuto per la seconda volta i ragazzi del Racing di Parigi ripetendo il punteggio di Lucca: 2 a 1.

Ed ecco la cronaca. Al 2' di gioco scambio Seregni-Ferrario, quest'ultimo tira forte ma la sfera colpisce la traversa.

La supremazia dei rossoneri continua mentre i francesi si difendono come possono. Al 25' finalmente Ferrario ricevuto un pallone da Barzaghi calcia in rete sorprendendo il bravo Talandier. Sei minuti dopo e precisamente al 31' è il centrattacco milanista Barzaghi che buca la porta francese con una staffilata da 10 metri.

Al rientro delle squadre in campo la musica sembra cambiata: i francesi attaccano e il Milan cade in ombra. Una puntata dei ragazzi del Racing in area rossonera determina un calcio di rigore per una carica di Salvadore a Magny. Tira Sadat e realizza. Continua la carabanda dei francesi in area milanista che infine al 10' usufruiscono di una punizione dal limite dell'area di rigore. Tira Samper ma Seregni gli si para subito davanti deviando la palla. L'arbitro non concede ai francesi di ripetere la punizione e ne nasce una cella mischia. Sadat prende per la giacca l'uomo in nero guadagnandosi così l'espulsione dal campo. Sadat è però seguito anche dagli altri compagni di squadra e Racing sta per abbandonare il campo. Intervento di allenatori e dirigenti, discussioni per 10 minuti circa e poi il gioco riprende senza Sadat.

PRIMO CONSERVA

Fiorentina-Rapid 3 a 1

RAPID VIENNA: Hover, Reiter, Glechner, Wittmar, Skock, Osicki, Reickekr, Zellonisk, Haindl, Flogel, Tupy.

FIORENTINA: Albertosi, Kostner, Bizagli, Magi, Corsi, Flori, Dallana, Dell'Angelo, Greatti, Casini II, Morosi.

ARBITRO: Marengo di Chiavari.

MARCATORI: nel I tempo al 21' Glechner, al 28' Greatti, nella ripresa al 9' Morosi, al 30' Greatti.

(Dal nostro corrispondente)

PISA, 5 — [illegible]

[illegible]

PIERLUIGI PINI

Vittoria di D'Inzeo a Vina del Mar

VINA DEL MAR, 5 — [illegible]

[illegible]

Totocalcio

Bari-Roma	1 x
Fiorentina-Alessand.	1
Genoa-Bologna	1 x
Lazio-Lanerossi	1
Milan-Napoli	1 x 2
Padova-Inter	x 2
Spal-Triestina	x
Tal. Torino-Sampdor.	1 x
Udinese-Juventus	1 x 2
Atalanta-Marzotto	1
Como-Messina	x 1
Pisa-Pro Vercelli	1
Cosenza-Chieti	1
PARTITE DI RISERVA	
Taranto-Catania	x 1
Casale-Siena	2

SULLE NEVI DI RAMSAU

Domani per i fondisti la Coppa "Kurikkala"

Vi parteciperanno 132 atleti in rappresentanza di nove nazioni

VIENNA, 5 — Ancora una volta gli italiani partono favoriti nella «Coppa Kurikkala», la classica competizione [illegible] d'Europa [illegible]

[illegible]

BOXE SUI RING DI TUTTO IL MONDO

L'"europeo" tra Loi e Marconi forse in palio ai primi di aprile

Il francese Poncy sfidante di Caprari? Scortichini-Armstrong il 27 a New York

GROSSETO, 5 — [illegible]

[illegible]

PARIGI, 5 — [illegible]

[illegible]

NEW YORK, 5 — [illegible]

[illegible]

SPORT FLASH

BASKET

WASHINGTON, 5 — La sconfitta degli Stati Uniti nei campionati del mondo di pallacanestro ha avuto ripercussioni politiche a Washington.

Alcuni parlamentari hanno espresso critiche ed uno di essi in particolare, Cornelius Gallagher, rappresentante democratico del New Jersey, ha chiesto al governo che per l'avvenire si assicuri che gli Stati Uniti siano rappresentati in tutte le prove internazionali con i migliori atleti di cui il Paese dispone.

CICLISMO

BENI SUEF, 5 — Il romeno Moiceanu ha oggi vinto la quarta tappa del Giro ciclistico d'Egitto, la Minia-Beni Suef di 125 km. in 3.15'10". Dietro di lui si sono classificati nell'ordine Bobokov (Bulgaria) in 3.16'05" e Petrov (URSS) in 3.19'10".

Al Comitato organizzatore dei Giochi della 17 Olimpiade, è pervenuta iscrizione della Finlandia e degli Stati Uniti per il Torneo olimpico di calcio.

NUOTO

BRISBANE, 5 — La quattordicenne californiana Christy Von Slatza nella sua prima gara in Australia ha stabilito oggi un nuovo record australiano di 2'33"2 nei 200 metri sul dorso. Ma ella ha impiegato 2/3 più del suo record mondiale.

IPPICA

Quispane s'impone nel «Premio Lazio»

[illegible]

TOTIP

1. CORSA	1 1 / 1 x
2. CORSA	x x / 1 2
3. CORSA	1 2 / 2 1
4. CORSA	1 / 2
5. CORSA	1 1 x / x 2 1
6. CORSA	1 / 2

CICLISMO STA PER INIZIARE LA STAGIONE 1959

Domenica prova generale a Bordighera

E' accertata l'adesione della Bianchi, della Carpano e della Coppi-Tricofilina

[illegible]

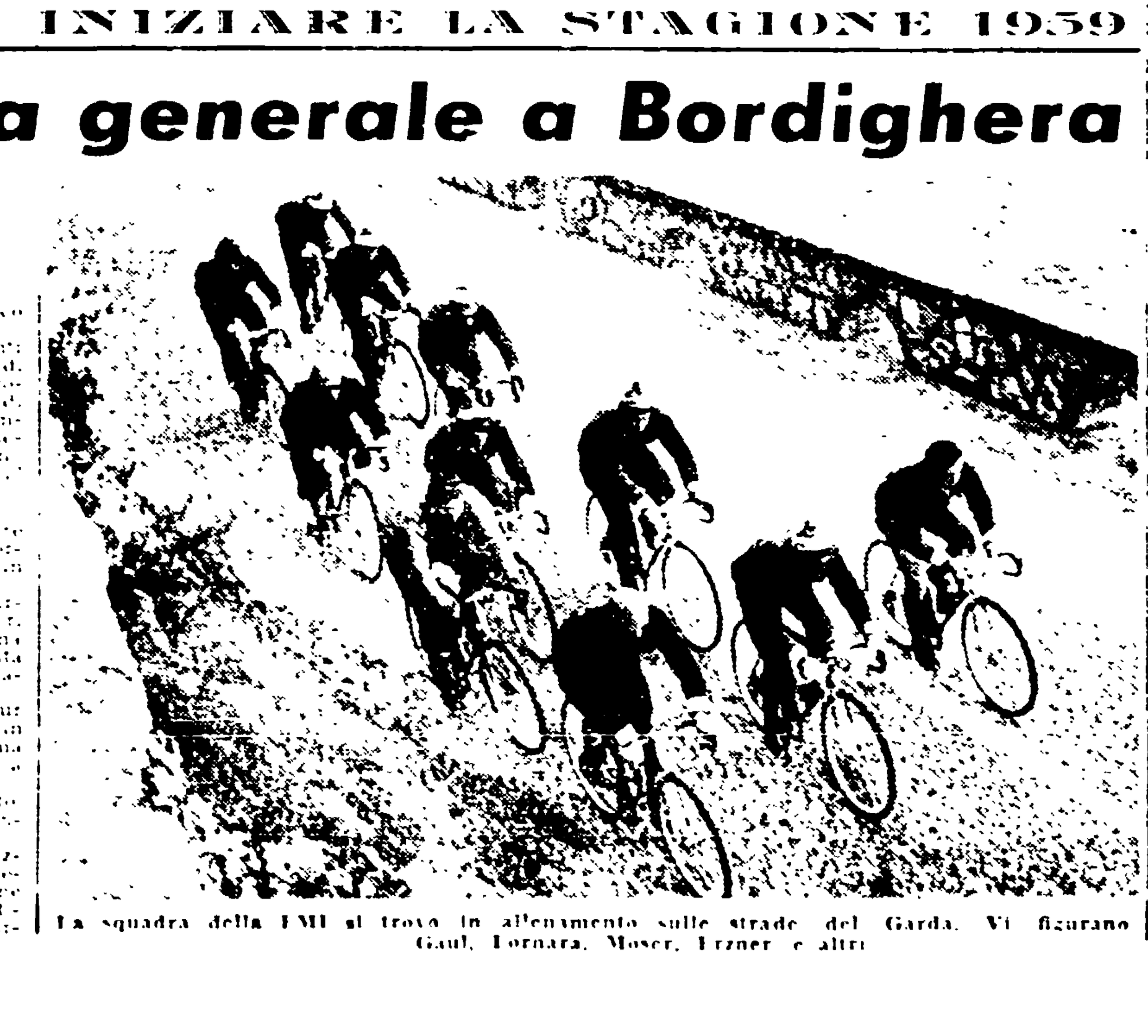
La «Bianchi» che ha il quartier generale a Cervia, [illegible] negli ultimi giorni una attività ridotta, poichè le condizioni del tempo sono proibitive per gli allenamenti. Fabbri e Conti hanno lasciato stamane Cervia diretti a Roma dove, [illegible] strade laziali, proseguiranno l'allenamento. Il resto della squadra sono usciti per una leggera sgroppata di 30 km. fino a Savona. A Capo Vado, Carlano che procedeva distaccato [illegible] sorpreso da una folata di vento [illegible]

[illegible]

Domenica prossima si [illegible] della Carpano disputeranno una gara [illegible] anche la presenza dello Scalabrinese.

Il segretario generale del Tour de France Jean Garnault [illegible]

Stamane, infatti, gli organizzatori della gara [illegible] hanno ricevuto l'adesione delle squadre di Anquetil, [illegible] Bobet, Graczyk e [illegible]



La squadra della EMI si trova in allenamento sulle strade del Garda. Vi figurano Gaul, Fornara, Moser, Erzner e altri

La giornata politica

(Continuazione dalla 1. pagina)

si siano detti, ma più tardi, in una dichiarazione confidenziale (poi smentita ma attendibile), Scelba ha fatto capire di aver previsto la rinuncia di Fanfani, col quale aveva discusso una soluzione «diversa» che credeva lo avesse trovato consenziente. Subito dopo Fanfani ha visto Pella. Si ritiene che i «notabili» abbiano posto precise condizioni al loro appoggio; sembra si sia parlato persino di un rimpasto che avrebbe incluso Pella al Bilancio, Scelba alla Difesa, Andreotti o Gonella agli Esteri. Ma la sostanza politica del discorso dei «notabili» e degli ex-iniziativisti a Fanfani puntava sul contrasto col Capo dello Stato. Fanfani doveva fargli capire — questo gli hanno detto — che la DC riservava a sè sola il diritto di scegliere il governo e gli uomini che voleva; solo allineandosi su tale posizione Fanfani avrebbe avuto la maggioranza, perchè i democristiani lo avrebbero votato e avrebbero anche saputo trovare altri che lo votassero: i liberali in primo luogo, che avevano anch'essi assunto una posizione di critica nei confronti del Capo dello Stato, e forse altri (proprio in quel momento, il gruppo dei laurini riunito a Montecitorio, prima di rinviare la discussione a dopo le decisioni di Fanfani, si orientava per il voto favorevole al governo DC-PSDI «purchè i due partiti fossero pervenuti a quella chiarificazione politica ritenuta indispensabile»).

Sempre a piazza del Gesù Fanfani ha poi consultato Rumor, Gui, Piccioni, Zoli, Maxia, Segni ed è uscito per recarsi al Quirinale. Aveva già preso una decisione? Il *Popolo* di stamane dirà di sì, ma è una scusa non richiesta, che non convince. Non è possibile naturalmente indovinare ciò che è accaduto nel corso del lungo colloquio tra Gronchi e Fanfani. Le voci più accreditate affermano che Fanfani si sia valso della posizione della DC per pretendere ancora una volta la garanzia dello scioglimento delle Camere in caso di fallimento. La rottura sarebbe avvenuta su questo. Fanfani è uscito dal Quirinale, ha avuto un breve colloquio con Gui, Rumor e Piccioni ed è tornato a casa sua, da dove non si è mosso per tutto il pomeriggio, salvo un brevissimo incontro con Leone e Merzagora. I suoi più fidi affermavano però che l'evento odierno non doveva essere interpretato come l'ultimo ritiro: «dara battaglia — essi dicevano — sul terreno di partito, nella sua corrente e soprattutto al Congresso». Intanto, oggi festeggia in pace il suo 51.mo compleanno.

Le «rapide consultazioni», apertesi nel pomeriggio, sono cominciate coi presidenti delle Camere, che sono stati trattenuti da Gronchi dalle 16 alle 16,35. Alle 19, sono giunti Gui e Piccioni. Il colloquio è durato 45 minuti. I presidenti dei gruppi parlamentari democristiani si presentavano su posizioni di aperta rottura col Quirinale. Essi non avevano riconvocato i direttivi, che nelle riunioni di tre giorni fa avevano designato Segni con una formula che il Capo dello Stato aveva giudicato impossibile. Era dunque la medesima soluzione che essi venivano a ribadire, anzi, hanno aggiunto, perchè le posizioni siano chiare, annunciamo che i gruppi democristiani voteranno contro qualsiasi altra formula e contro qualsiasi altro nome. Segni dovrebbe rimettere in piedi la coalizione DC-PSDI, ma non gli mancherebbe l'appoggio dei liberali. All'obiezione che ciò avrebbe significato la spaccatura definitiva della DC, oltre che del PSDI, Gui e Piccioni avrebbero risposto che non contavano i deputati perduti a sinistra, quando a destra era sempre possibile ottenere altri appoggi.

Il comunicato con cui Gronchi aveva chiesto a Fanfani di ripresentarsi alle Camere condannava proprio questo «qualunquismo» della DC, ritenendo questa una soluzione impossibile. In questo senso, nulla è mutato con la rinuncia di Fanfani, anzi, il giudizio deve essere aggravato. Per cui si ritiene che Gronchi attraverso le consultazioni con gli altri gruppi voglia anche sondare la possibilità di affermare una delle due candidature che egli aveva visto possibili nella attuale situazione politica e parlamentare, e in relazione al programma, cioè ai bisogni del Paese: quella di Lambroni o, più probabilmente, quella di Gonella. In effetti, nonostante la sicurezza ostentata da Piccioni e Gui, tra i democristiani sono in corso vaste consultazioni. Tra i senatori, un gruppo abbastanza notevole sembra orientato ad appoggiare Gonella. La corrente di «Rinnovamento» si è riunita ed ha esaminato le prospettive di sbaraglio a cui andrebbe incontro in una riduzione del contrasto, ha tuttavia finito per allinearsi con gli ex iniziativisti e impegnarsi alla disciplina. La «Base» critica l'atteggiamento della maggioranza e il rifiuto di riunire di nuovo i direttivi e la Direzione, e si allinea con la tesi di Gronchi. La situazione è, cioè ancora estremamente aperta e si parla anche del timore che serpeggia tra i maggiorenti dc di dover affrontare comunque nuove elezioni in una situazione di totale marasma del partito.

Gronchi ha ricevuto ancora ieri sera Franza e Roberti (msi). Quest'ultimo ha fatto una dichiarazione per dire che la situazione non è particolarmente drammatica ed ha auspicato una rapida soluzione. Il Capo dello Stato vedrà stamane nell'ordine: De Caro (pli), Lauro (pmp), Covelli (pmi), Saragat (psdi), Alberti e Nenni (psi), Iannaccone (gruppo misto Senato), Macrelli (gruppo misto Camera), Terracini e Gullo (pci).

La Direzione del PSI si è riunita ieri e ha ribadito, di fronte ai nuovi avvenimenti, la sua condanna della DC, incapace di esprimere un indirizzo coerente con le necessità del Paese. I socialisti vedono nel rifiuto di Fanfani la riprova che il «carattere velleitario e propagandistico» della formula fanfaniana «non riesce a trovare un appoggio di tutta la DC», sottolinea l'urgenza di una soluzione e respinge ogni formula di «maggioranze eterogenee».

«Pur non esistendo ancora nel Parlamento una maggioranza di reale alternativa — prosegue il documento — tuttavia dal governo che si costituirà si dovrà esigere che la situazione già pesante del Paese non sia ulteriormente aggravata e che si dia alle lotte in corso dei lavoratori contro i licenziamenti, per l'imponibile, per i salari nelle aziende pubbliche e private, quella giusta soluzione che viene richiesta ormai dalla generalità dei cittadini. Così, sul piano della politica estera, si dovrà esigere dal governo che si costituirà l'inserimento del Paese nelle prospettive di distensione internazionale che si vanno profilando. L'incapacità della DC ad esprimere una politica rischia invece di gettare il Paese nel marasma».

La Direzione e i parlamentari del PLI hanno annunciato, al termine della loro riunione, la richiesta del quadripartito, e in via subordinata di un monocolore rigidamente centrista, «senza pregiudiziali né di formule né di nomi», attendono dalla DC e solo dalla DC la designazione, fanno appello all'unità delle «forze democratiche». A Gronchi, faranno i nomi di Segni, Scelba o Pella.

In una intervista a un settimanale, l'on. Vigorelli ha ribadito le ragioni che lo avevano indotto a rassegnare le dimissioni da ministro del Lavoro. Tutti i suoi più recenti progetti di legge erano, infatti «praticamente avviati all'insabbiamento» (imponibile, indennità ai disoccupati, assegni familiari in agricoltura, fondo pensioni, ecc.). Circa il modo in cui egli diede le dimissioni Vigorelli afferma che esso gli fu imposto dai «termini inconsulti e violenti» usati da Saragat nei suoi confronti in una riunione della Direzione del PSDI. La corrente di sinistra del PSDI ha confermato per domenica il suo convegno, da cui uscirà la decisione di ingresso nel PSI. Intanto la Federazione del PSDI di Bolzano, diretta da esponenti della sinistra, si è già dichiarata autonoma.

GALILEO

(Continuazione dalla 1 pagina)

lavoratori in lotta contro i licenziamenti e per una nuova e più intensa attività produttiva industriale ed agricola, la prospettiva di nuove e più poderose lotte di solidarietà hanno aperto possibilità nuove di soluzione della vertenza.

«La CGIL, pur riaffermando la sua posizione di ritenere che le officine Galileo, sia per la situazione produttiva esistente nell'azienda sia per quella finanziaria del complesso industriale SADE avrebbero la possibilità di mantenere in organico tutti i lavoratori, ha anch'essa, accolto l'invito del ministro del Lavoro che vuole agevolare la soluzione della vertenza, se possibile, senza ricorrere ai licenziamenti.

«I prossimi quindici giorni con l'apertura delle discussioni fra tutti i lavoratori organico nell'azienda prima del 14 novembre, data di inizio della vertenza permetteranno una valutazione più serena della situazione esistente nell'azienda e vogliamo sperare che ciò determini le condizioni per una soluzione definitiva.

«Auspico che questo primo importante successo rafforzerà l'unità dei lavoratori e della città di Firenze in difesa del lavoro e dell'economia cittadina».

I lavoratori fiorentini e, in particolare, quelli della «Galileo» hanno accolto con soddisfazione la notizia dell'accordo stipulato a Roma dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Le maestranze, [illegible] nel pomeriggio alla SMS di Rifredi, hanno salutato [illegible] successo [illegible] della SADE ad accettare le proposte del ministro, ed a lasciare aperta la strada alla ripresa di trattative per il 21 febbraio.

Nelle parole della presidenza della [illegible] è stato [illegible] della Camera del lavoro e del sindaco delle manifestazioni, la lotta contro i licenziamenti per la rinascita della economia toscana, contro l'azione dei monopoli che si è svolta in tutta la regione.

BRASILE

Denunciato un chirurgo per una fatale dimenticanza

RIO DE JANEIRO, 5 — [illegible] Matos Ramos la sporta querela contro un chirurgo dell'ospedale Miguel Couto il quale, in un intervento chirurgico, aveva lasciato [illegible] mezzo metro di garza nell'addome della moglie del Ramos, come è risultato dall'autopsia effettuata dopo la morte della paziente.